

Le buone prassi per l'inserimento lavorativo dei disabili

Il decentramento del collocamento

La Regione, in attuazione del Regolamento Regionale 47/R del 2002 e del “Piano generale di Indirizzo” continua ad operare per la realizzazione di un “Modello organizzativo del collocamento dei disabili decentrato”, ovviamente in modo integrato con la nuova disciplina del collocamento.

Nelle Province prosegue, infatti, il decentramento gestionale del collocamento mirato verso i Servizi per l'impiego che operano sul territorio, nonostante permanga la difficoltà data dall'elenco e dalla graduatoria unica provinciale. Attraverso il sistema informatico si sta cercando di superare queste difficoltà. Ad esempio, gli avviamenti numerici fatti mediante chiamata con avviso pubblico e con graduatoria limitata possono, già, essere realizzati anche presso i Servizi per l'impiego decentrati.

La competenza per la gestione del collocamento mirato di disabili continuerà, pertanto, ad essere progressivamente decentrata dai Servizi del Lavoro direzionali delle Province ai Servizi per l'impiego operanti sul territorio. Questi, infatti, possono individuare misure di politica attiva del lavoro più idonee e funzionali al fine dell'inserimento lavorativo delle persone disabili.

Il processo di inserimento al lavoro dei disabili

In Toscana la metodologia specifica per l'inserimento delle persone disabili prevede, in generale, questo processo:

- **Informazione**

Attraverso la messa a disposizione degli utenti disabili di informazioni sulle opportunità formative, professionali e lavorative, presenti nel territorio di ciascuna Provincia;

- **Orientamento**

Attraverso colloqui individuali che hanno l'obiettivo di valutare le competenze, le attitudini, le aspettative al lavoro del disabile ma soprattutto, di valutare la possibilità di intraprendere un percorso formativo adatto a sviluppare le competenze mancanti al disabile;

- **Servizio di preselezione e inserimento lavorativo**

Attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- a- informazione rivolta alle imprese, sulle possibilità di agevolazioni per le assunzioni, per l'adeguamento del posto di lavoro, per l'abbattimento delle barriere, per la formazione individuale in impresa;
- b- analisi dei posti di lavoro, anche con incontri in azienda con i referenti aziendali;
- c- raccolta dei nominativi per la preselezione per soddisfare la domanda delle imprese;
- d- inserimento lavorativo mirato: il disabile, selezionato dall'azienda, segue uno specifico progetto;

- e- monitoraggio dell'inserimento lavorativo, realizzato dagli operatori dei Servizi per l'impiego mediante periodici contatti con il disabile e con i referenti aziendali, al fine di verificare l'andamento, apportando, se necessario, gli opportuni correttivi al progetto.

In alcune Province questa metodologia è stata avviata attraverso *progetti sperimentali* sostenuti dal FSE, si stanno, ora, verificando i tempi per passare da una fase sperimentale alla realizzazione di modelli funzionali strutturati che consolidino le buone prassi. Per realizzare ciò è indispensabile che nel sistema di rete, anche informatico, delle Province e dei Servizi per l'impiego si ampli in modo da coinvolgere tutti gli attori coinvolti nel processo: dal sistema delle imprese a quello delle cooperative sociali di tipo B, dalle associazioni dei disabili alle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Il "Progetto 68" della Provincia di Firenze

La Provincia di Firenze, per l'inserimento dei disabili psichici e intellettivi, ha realizzato un progetto speciale, definito "Progetto 68". Con questo progetto è stato costituito uno specifico "Gruppo tecnico" in collaborazione con l'ASL di Firenze (U.O. Medicina Legale; Dipartimento Salute mentale). Tale gruppo è composto da uno psichiatra, coordinatore del progetto, due operatori del collocamento mirato, un medico del lavoro, un assistente sociale. Questo "Gruppo" garantisce agli operatori del collocamento mirato una consulenza qualificata per la valutazione delle problematiche sanitarie, delle attitudini al lavoro, delle necessità formative e di tutoraggio degli utenti, e coordina le iniziative dei servizi distrettuali.

Il "Progetto 68" è finanziato dal Fondo Regionale, previsto dall'art. 14 della L. 68/99.

Il "Gruppo tecnico" del "Progetto 68" svolge le sue attività in collaborazione con la Commissione medico-legale e con l'Ufficio per il collocamento mirato della Provincia, e costituisce riferimento per le iniziative dei servizi territoriali in quanto ha una conoscenza diretta della persona, svolge attività di monitoraggio e verifica degli inserimenti sul posto di lavoro; effettua interventi nelle Aziende e negli Enti per consulenza sulle problematiche del collocamento dei lavoratori disabili ed, inoltre, attiva tirocini per favorire l'accesso al collocamento di utenti che necessitano di un tempo di formazione maggiore, senza impegnare subito le aziende alla assunzione.

Questi tirocini, regolati da una apposita convenzione tra ASL e Provincia, sono stati avviati dal 3 novembre 2003 e prevedono un apposito *tutoraggio* (fino a quattro ore settimanali sul posto di lavoro) da parte di operatori specializzati, individuati dall'Ufficio per il collocamento mirato della Provincia e supervisionati dal Gruppo tecnico del "Progetto 68".

Il Gruppo infine, con la collaborazione dei servizi distrettuali, supervisiona anche le altre forme di tutoraggio disposte dal collocamento e previste nelle convenzioni con le imprese. Il Gruppo tecnico del "Progetto 68", può essere considerato, allo stato attuale, un organismo sostitutivo del Comitato Tecnico per quanto riguarda la patologia psichico/intellettuale.

Iniziativa sperimentale della Provincia di Livorno rivolta ai sordomuti

La Provincia di Livorno nel 2004 ha inserito al lavoro 5 sordomuti facendo ricorso, oltre che agli strumenti previsti dalla normativa nazionale e regionale, alla collaborazione del Servizio dei mediatori del linguaggio, di cui l'Amministrazione Provinciale si è dotata nell'ambito dell'Ufficio relazioni con il pubblico. Il mediatore del linguaggio (nel caso specifico un esperto del linguaggio a gesti per sordomuti) ha garantito la presenza sul luogo di lavoro, in caso di tirocinio, per tutta la sua durata o, in caso di assunzione, almeno per il periodo di prova. Tale esperienza è risultata positiva non solo nei risultati ma anche nella metodologia in quanto ha creato una maggiore capacità di relazione fra l'impresa e il disabile.

Iniziative finanziate con il Fondo Sociale Europeo

La Regione Toscana, nel piano operativo Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 3, per il periodo 2004/2006, ha previsto interventi di politica attiva del lavoro a sostegno di iniziative in favore dei disabili. Per il suddetto periodo, per la misura B1, la Regione ha emesso Bandi per un importo di Euro 1.607.946,00. Alle Province è stato assegnato, sempre per la misura B1, la somma di Euro 4.322.469,00.

Con riferimento alle azioni finanziate con il FSE a favore dei disabili, meritano un attimo di attenzione, senza niente escludere agli altri, due progetti riguardanti i disabili sensoriali.

Il progetto sperimentale HOMERUS

Nel 2004, sovvenzionato nell'ambito della misura B1, si è concluso il *progetto sperimentale HOMERUS*, progetto di formazione, rivolto a disabili non vedenti, che si poneva l'obiettivo dell'inserimento lavorativo di questa categoria di disabili nel settore della radiofonia e/o della registrazione audio. Lo scopo del progetto era quello di assicurare delle opportunità occupazionali, in un campo di lavoro nel quale i non vedenti sono discriminati ma possono trovare spazi di lavoro, se opportunamente formati. Al bando della Regione Toscana ha risposto l'Istituto formativo dell'Unione Italiana Ciechi che ha realizzato il progetto con il sostegno della RAI radiotelevisione italiana di Firenze, del CNR di Firenze, dell'Istituto di fisica applicata di Firenze, della Mediateca e della Tipografia Braille della Regione Toscana, del Sindacato attori italiani, della Provincia di Firenze e della Consiglieria Regionale di Parità. Al corso vi hanno partecipato 10 disabili non vedenti: 5 donne e 5 uomini dai 22 ai 44 anni, in possesso di un titolo di studio di scuola superiore o laurea. Il corso si è concluso nell'aprile 2004 con gli esami conclusivi per la qualifica, dopo 900 ore di formazione e 300 di stage. Gli stage si sono svolti: per otto disabili presso gli studi Rai di Firenze, per un disabile presso la sede Rai di Roma e per uno presso una Cooperativa di doppiaggio di Roma. Ad oggi, tutti i partecipanti al corso hanno trovato un'occupazione.

Progetto sperimentale regionale rivolto ai sordomuti

Con il nuovo bando regionale, approvato con Decreto Dirigenziale n. 6825 del 22 novembre 2004, nel contesto del piano operativo Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 3, per il periodo 2004/2006, la Regione ha previsto, nella misura B1, come tipologia di azione finanziabile, progetti con percorsi formativi finalizzati alla effettiva assunzione dei sordomuti. Attualmente è in corso di certificazione il Decreto che approva la graduatoria dei progetti presentati.

Questa attenzione verso i sordomuti è dettata dalla constatazione che tale disabilità presenta particolari limitazioni nell'accesso al lavoro. Esiste, infatti, verso questo tipo di disabilità, una sorta di timore, quasi una diffidenza, da parte delle imprese, legata ai rischi maggiori che le aziende possono correre riguardo l'antifortunistica, in quanto la limitazione sensoriale non permette ai sordomuti di relazionare adeguatamente nei luoghi di lavoro, di ben comprendere le informazioni e di apprendere le nozioni necessarie sul funzionamento dei processi produttivi. Tale diffidenza può essere superata, da parte dell'azienda, attraverso un'attenta conoscenza del disabile. Obiettivo del progetto sperimentale è quello della formazione professionale, della mediazione per il collocamento al lavoro. E' pertanto necessario, prima dell'inserimento lavorativo, prevedere stage nell'azienda individuata per il successivo avviamento al lavoro. Sia la formazione professionale sia l'inserimento lavorativo debbono essere sostenuti dalla presenza di un tutore della mediazione del linguaggio.

Osservazioni finali

La mediazione per il collocamento al lavoro rappresenta un punto d'incontro fra le potenzialità della persona disabile specificamente formata e le esigenze produttive aziendali. Per raggiungere questo obiettivo è necessario: aumentare la consapevolezza dei disabili di fronte alla necessità di una maggiore preparazione professionale, far conoscere alle aziende il disabile con le sue aspettative e le sue capacità professionali ed operare, quindi, per superare stereotipi e pregiudizi radicati ed escludenti la presenza di disabili all'interno delle imprese.

DATI STATISTICI – ANNO 2004

Iscrizioni

Tabella 1

Iscritti – Dati di flusso e dati di stock al 31 dicembre 2004

Province	DATI DI FLUSSO						DATI DI STOCK					
	N° iscritti disabili Totale	N° iscritti disabili Donne	N° iscritti art.18 Totale	N° iscritti art.18 Femmine	N° iscritti Totale	N° iscritti Donne	N° iscritti disabili Totale	N° iscritti disabili Donne	N° iscritti art.18 Totale	N° iscritti art.18 Femmine	N° iscritti Totale	N° iscritti Donne
AREZZO	390	195	23	17	413	212	1.997	1.051	134	93	2.131	1.144
FIRENZE	1.292	646	42	25	1.334	671	6.693	3.775	318	148	7.011	3.923
GROSSETO	289	134	9	6	298	140	1.953	1.119	112	78	2.065	1.197
LIVORNO	397	214	11	6	408	220	2.943	1.816	252	189	3.195	2.005
LUCCA	464	225	27	13	491	238	2.392	1.348	254	179	2.646	1.527
MASSA CARRARA	270	121	10	7	280	128	1.852	1.031	111	73	1.963	1.104
PISA	427	237	20	12	447	249	2.782	1.698	166	105	2.948	1.803
PISTOIA	483	254	16	12	499	266	2.685	1.322	82	54	2.767	1.376
PRATO	356	194	11	8	367	202	1.137	682	27	22	1.164	704
SIENA	279	144	12	8	291	152	1.563	895	76	49	1.639	944
TOTALE	4.647	2.364	181	114	4.828	2.478	25.997	14.737	1.532	990	27.529	15.727
												57,1%

Fonte: Elaborazione Settore Lavoro Regione Toscana su dati delle Province

Lo stock degli iscritti all'elenco di cui all'art 8 della Legge 68/99, al 31.12.2004, conta 27.529 iscritti, di cui 15.727 donne (57,1%). Nei confronti del 2003 si riscontra un incremento totale di 1.779 unità (+6,9%).

Tabella 2
Flusso iscritti divisi per tipologie di disabilità

Province	Dis. dal 46% al 66%		Dis. dal 67% al 79%		Dis. oltre il 79%		Totale		Invalidi di guerra/serv.		Invalidi del lavoro		Non vedenti		Sordomuti		Riservatari art. 18		Totale generale	
	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T
Arezzo	98	173	52	104	40	84	190	361	0	2	1	17	0	4	4	6	17	23	212	413
Firenze	249	514	191	351	196	379	636	1.244	0	3	1	30	0	0	9	15	25	42	671	1.334
Grosseto	47	82	31	92	56	106	134	280	0	0	0	6	0	2	0	1	6	9	140	298
Livorno	74	131	96	161	37	86	207	378	0	1	3	10	4	8	0	0	6	11	220	408
Lucca	102	200	51	99	69	141	222	440	0	0	1	19	1	3	1	2	13	27	238	491
Massa C.	32	88	57	107	31	65	120	260	0	1	0	7	1	1	0	1	7	10	128	280
Pisa	104	187	90	143	41	79	235	409	0	0	1	14	0	1	1	3	12	20	249	447
Pistoia	91	185	89	155	71	127	251	467	0	0	2	10	0	3	1	3	12	16	266	499
Prato	98	177	59	98	32	64	189	339	0	0	1	9	1	3	3	5	8	11	202	367
Siena	71	133	29	53	41	76	141	262	0	1	1	5	0	6	2	5	8	12	152	291
Toscana	966	1.870	745	1.363	614	1.207	2.325	4.440	0	8	11	127	7	31	21	41	114	181	2.478	4.828
																			51,3%	100,0%

Fonte: Elaborazione Settore Lavoro Regione Toscana su dati delle Province

Dalla Tabella n. 2 si evidenzia che oltre la metà dei nuovi iscritti al collocamento sono invalidi civili con un'alta riduzione della capacità lavorativa: il 28,2% possiede una disabilità superiore al 67%, mentre il 25,0% ha invece una disabilità superiore al 79%. Il 2,6% dei nuovi iscritti è rappresentato dagli invalidi del lavoro. I riservatari ex art. 18 sono il 3,7%

Tabella 3
Stock iscritti divisi per tipologie di disabilità

Provincia	Dis. dal 46% al 66%		Dis. dal 67% al 79%		Dis. oltre il 79%		Totale		Invalidi di guerra/rovi		Invalidi del lavoro		Non vedenti		Sordomuti		Riservatari art. 18		Totale generale	
	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T
Arezzo	485	859	261	513	279	528	1.025	1.900	0	7	10	61	3	9	13	20	93	134	1.144	2.131
Firenze	1.435	2.398	1.362	2.347	927	1.803	3.724	6.548	1	12	5	56	0	0	45	77	148	318	3.923	7.011
Grosseto	356	620	378	629	371	648	1.405	1.897	0	3	0	28	2	4	12	21	78	112	1.197	2.065
Livorno	612	967	867	1.300	308	600	1.787	2.867	0	4	11	46	3	7	15	19	189	252	2.005	3.195
Lucca	395	692	548	930	385	704	1.328	2.326	0	2	6	39	5	8	9	17	179	254	1.527	2.646
Massa C.	271	490	515	851	233	449	1.019	1.790	1	16	2	30	3	5	6	11	73	111	1.104	1.963
Pisa	626	1.022	752	1.127	293	545	1.671	2.694	0	5	5	45	7	10	15	28	105	166	1.803	2.948
Pistoia	402	903	534	945	376	774	1.312	2.622	0	4	2	38	0	7	8	14	54	82	1.376	2.767
Prato	224	358	291	436	157	295	672	1.099	1	3	2	19	2	7	5	9	22	27	704	1.164
Siena	341	586	290	464	249	433	880	1.503	0	3	6	30	0	8	9	19	49	76	944	1.639
Toscana	5.147	8.905	5.798	9.542	3.578	6.799	14.523	25.246	3	59	49	392	25	65	137	235	990	1.532	15.727	27.529
																			57,1%	100,0%

Fonte: Elaborazione Settore Lavoro Regione Toscana su dati delle Province

Si rileva la seguente ripartizione percentuale per tipologia di disabilità:

Disabili del 46% al 66%:	32,3%	Non vedenti:	0,2%
Disabili del 67% al 79%:	34,7%	Sordomuti:	0,9%
Disabili oltre il 79%:	24,7%		
Invalidi di guerra/ servizio:	0,2%	Riservatari ex art. 18:	5,6%
Invalidi del lavoro:	1,4%		

Tabella 4
Specifiche Stock iscritti — Età

Province	17-24 anni		25-34 anni		35-44 anni		45-54 anni		55-64 anni		65-74 anni		75 anni e oltre	
	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T
Arezzo	107	218	412	781	522	911	103	221	1.144	2.131				
Firenze	213	434	984	2.092	1.420	2.504	1.306	1.981	3.923	7.011				
Grosseto	61	148	348	623	535	877	253	417	1.197	2.065				
Livorno	153	287	543	995	807	1.222	502	691	2.005	3.195				
Lucca	93	181	401	740	628	1.084	405	641	1.527	2.646				
Massa C.	51	115	269	541	483	798	301	509	1.104	1.963				
Pisa	121	260	444	854	737	1.159	501	675	1.803	2.948				
Pistoia	100	278	358	815	632	1.130	286	544	1.376	2.767				
Prato	41	83	148	293	303	476	212	312	704	1.164				
Sienna	59	143	244	467	418	687	223	342	944	1.639				
Toscana	999	2.147	4.151	8.201	6.485	10.848	4.092	6.333	15.727	27.529				
									57,1%	100,0%				

Fonte: Elaborazione Settore Lavoro Regione Toscana su dati delle Province

Tabella 5
Specifiche Stock Iscritti — Titolo di studio

Province	Nessuno		Scuola dell'obbligo		Diplomi di qualifica		Diploma scuola superiore		Laurea		Totale	
	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T
Arezzo	12	27	719	1.399	44	88	314	528	55	89	1.144	2.131
Firenze	171	290	2.848	5.114	87	156	643	1.143	174	308	3.923	7.011
Grosseto	146	218	651	1.190	78	116	290	489	32	52	1.197	2.065
Livorno	66	94	1.511	2.420	83	142	319	488	26	51	2.005	3.195
Lucca	68	106	1.292	2.251	61	110	95	160	11	19	1.527	2.646
Massa C.	34	65	734	1.316	47	85	260	454	29	43	1.104	1.963
Pisa	59	100	1.364	2.215	37	57	298	505	45	71	1.803	2.948
Pistoia	131	250	1.032	2.091	44	97	156	294	13	35	1.376	2.767
Prato	59	93	525	877	25	38	85	139	10	17	704	1.164
Siena	57	95	656	1.151	30	42	170	305	31	46	944	1.639
Toscana	803	1.338	11.332	20.024	536	931	2.630	4.505	426	731	15.727	27.529
											57,1%	100,0%

Fonte: Elaborazione Settore Lavoro Regione Toscana su dati delle Province

Dai dati di queste tabelle, emerge che il 39,4% degli iscritti ha un'età compresa fra i 40-55 anni e ben il 23,0% ha oltre 55 anni. Il 62,4% degli iscritti al collocamento mirato in Toscana ha, pertanto, un'età superiore ai 40 anni.

I dati relativi ai titoli di studio evidenziano che il 72,7% degli iscritti ha solo il diploma di scuola dell'obbligo, mentre il 16,4% è in possesso di un diploma di scuola media superiore e soltanto il 2,7% è laureato.

Se a questo dato aggiungiamo l'alta percentuale di disabilità rilevata in precedenza (Tab. 2), si profila un quadro molto complesso dal punto di vista degli avviamenti.

I Servizi Territoriali per l'impiego dovranno individuare, pertanto, percorsi personalizzati, di orientamento e di qualificazione professionale, al di là dei sostegni economici previsti, per superare gli ostacoli oggettivi alla collocabilità di questi lavoratori.

Avviamenti

Tabella 6

Anno 2004 — Flusso avviamenti secondo le tipologie di disabilità e art. 18 L. 68/99

Province	Disabili del 46% al 66%			Disabili del 67% al 79%			Totale	Invalidi di guerra/ servizio			Invalidi di lavoro			Invalidi per infortunio sul lavoro			Invalidi per altre cause			Altri			Indicatore		
	F	T	T	F	T	T		F	T	T	F	T	T	F	T	T	F	T	T	F	T	F	T	T	
Arezzo	35	76	11	21	17	29	63	126	0	0	3	5	2	7	0	7	0	0	1	2	4	4	73	151	
Firenze	60	161	24	67	36	72	120	300	0	0	0	0	0	0	1	11	1	5	9	14	10	17	141	347	
Grosseto	14	41	6	13	9	17	29	71	0	1	0	2	0	3	0	3	0	0	0	0	3	3	32	83	
Livorno	36	85	26	54	8	19	70	158	0	0	0	4	3	10	1	4	3	5	4	5	0	2	81	188	
Lucca	30	67	20	38	15	31	65	136	0	0	9	17	8	17	1	11	2	4	1	2	2	10	88	197	
Massa C.	3	10	3	12	3	9	9	31	0	0	0	1	1	6	0	3	2	2	0	0	1	1	13	44	
Pisa	12	39	10	19	3	11	25	69	0	0	2	10	4	9	1	5	0	0	0	1	3	4	35	98	
Pistoia	24	65	12	33	6	17	42	115	0	0	15	20	5	16	1	8	0	2	3	3	4	9	70	173	
Prato	16	49	9	17	7	11	32	77	0	0	6	15	6	13	1	3	0	2	1	2	0	0	46	112	
Siena	29	74	8	13	4	9	41	96	0	1	4	9	2	4	0	4	0	0	3	3	2	3	52	120	
Toscana	259	667	129	287	108	225	496	1179	0	2	39	83	31	85	6	59	8	20	22	32	29	53	631	1513	
																							41,7%	100,0%	

Fonte: Elaborazione Settore Lavoro Regione Toscana su dati delle Province

Si rileva la seguente ripartizione percentuale degli avviamenti per tipologia di disabilità:

Disabili del 46% al 66%:	44,1%	Non vedenti:	1,3%
Disabili del 67% al 79%:	19,0%	Sordomuti:	2,1%
Disabili oltre il 79%:	14,9%	Disabili Psichici/intell.: 46 – 66%:	5,5%
		Disabili Psichici/intell.: oltre 67%:	5,6%
Invalidi di guerra/ servizio:	0,1%	Riservatari ex art. 18:	3,5%
Invalidi del lavoro:	3,9%		

Tabella 7
Tipologia di avviamento

Province	TIPOLOGIA DI AVVIAMENTO										Tirocini in corso
	Indeterminato	Indeterminato Part-time	T. determ.	C.F.U.	Tirocini convertiti	Apprendistato	Telelavoro Liv. domicilio	Totale			
AREZZO	61	34	49	1	6	0	0	151	0	0	
FIRENZE	159	107	80	1	0	N.P.	0	347	0	0	
GROSSETO	63	18	0	0	0	1	1	83	33	0	
LIVORNO	67	39	44	5	33	0	0	188	0	0	
LUCCA	92	54	50	0	0	0	0	197	1	N.P.	
MASSA CARRARA	17	17	10	0	0	0	0	44	0	0	
PISA	48	25	25	0	0	0	0	98	0	34	
PISTOIA	52	16	100	0	0	5	0	173	0	0	
PRATO	39	33	37	0	0	3	0	112	0	0	
SIENA	76	14	29	0	1	0	0	120	0	0	
TOTALE	674	357	424	7	40	9	2	1.513	67	67	

Fonte: Elaborazione Settore Lavoro Regione Toscana su dati delle Province

Le modalità di assunzione sono state:

- a tempo indeterminato: 44,5%
- a tempo indeterminato Part-time: 23,6%
- contratti a termine: 28,0%
- contratti formazione lavoro: 0,5%
- tirocini trasformati in rapporto di lavoro: 2,6%
- contratti di apprendistato: 0,6%
- telelavoro/lavoro a domicilio: 0,1%

Tabella 8
Avviamenti per tipologia di enti e qualifiche

Province	Impresa privata		Pubbliche Amministrazioni		Enti non tenuti all'obbligo		Totale		Operai		Impiegati		Totale regionale	
	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T
Arezzo	68	142	5	9	0	0	73	151	46	110	27	41	73	151
Firenze	108	288	33	59	0	0	141	347	67	200	74	147	141	347
Grosseto	23	65	8	15	1	3	32	83	20	61	12	22	32	83
Livorno	72	173	9	15	0	0	81	188	44	126	37	62	81	188
Lucca	70	161	7	15	11	21	88	197	73	164	15	33	88	197
Massa C.	10	36	3	8	0	0	13	44	4	31	9	13	13	44
Pisa	33	95	2	3	0	0	35	98	25	84	10	14	35	98
Pistoia	50	140	5	10	15	23	70	173	44	128	26	45	70	173
Prato	38	95	4	12	4	5	46	112	20	63	26	49	46	112
Siena	39	105	13	15	0	0	52	120	21	57	31	63	52	120
Toscana	511	1300	89	161	31	52	631	1.513	364	1024	267	489	631	1.485
													42,5%	100,0%

Fonte: Elaborazione Settore Lavoro Regione Toscana su dati delle Province

Di questi avviamenti l'85,9% riguarda le imprese private, il 10,6% la Pubblica Amministrazione e il 3,4% aziende o Enti non soggetti all'obbligo. Le 52 assunzioni in aziende non tenute all'obbligo rappresentano un segnale significativo del buon rapporto fra Servizi per l'Impiego e i settori della piccola e media industria e dell'artigianato nella nostra regione.

Di queste assunzioni le qualifiche sono, per il 69,0% operai, e per il 32,9% impiegati.

Tabella 9
Avviamento per età

Provincia	15-26 anni		27-40 anni		41-55 anni		oltre 55 anni		Totale	
	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T
Arezzo	11	26	37	71	25	50	0	4	73	151
Firenze	18	37	48	125	46	110	29	75	141	347
Grosseto	3	6	21	55	8	20	0	2	32	83
Livorno	9	22	46	103	24	54	2	9	81	188
Lucra	10	21	62	134	13	31	3	11	88	197
Massa C.	4	9	4	15	5	17	0	3	13	44
Pisa	3	11	21	47	11	40	0	0	35	98
Pistoia	7	23	29	77	33	66	1	7	70	173
Prato	3	15	43	97	0	0	0	0	46	112
Siena	6	12	29	65	17	43	0	0	52	120
Toscana	74	182	340	789	182	431	35	111	631	1.513
									41,7%	100,0%

Fonte: Elaborazione Settore Lavoro Regione Toscana su dati delle Province

In riferimento all'età delle persone avviate al lavoro, il 52,1% è compreso nella fascia 27 e 40 anni, il 12,0% fra 15 e 26 anni, il 28,5% fra 40 e 55 anni e solo il 7,3% oltre 55 anni.

Tabella 10

Avviamenti con Convenzioni ex art. 11, commi 1 e 2, ed ex art. 11, comma 4 L. 68/99

Province	Convenzioni art. 11 co. 1 e 2	Disabili avviati	Punti	Conv. Art. 11 co. 4 e 13	Punti	Totale punti
AREZZO	11	17	27	33	101	128
FIRENZE	99	140	223	57	193	416
GROSSETO	15	20	40	12	35	75
LIVORNO	52	65	103	31	127	230
LUCCA	37	57	90	55	177	267
MASSA CARRARA	11	13	23	7	27	50
PISA	23	32	50	18	64	114
PISTOIA	69	113	162	17	57	219
PRATO	25	41	70	6	26	96
SIENA	28	62	101	12	37	138
TOTALE	370	560	889	248	844	1.733

Fonte: Elaborazione Settore Lavoro Regione Toscana su dati delle Province

Il totale delle persone disabili avviate al lavoro nell'anno 2004, tramite le convenzioni ex art.11. commi 1 e 2, è pari a 560 unità.. Le convenzioni sono state 370.

Le convenzioni programmatiche, nella nostra regione, possono avere una durata di quattro anni.

I disabili avviati tramite convenzioni ex art. 11, comma 4, e art. 13, sono stati 248, contro i 208 del 2003, con un incremento di 40 convenzioni pari al +19,2%.

LE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

La tabella 11 riporta in modo schematico e articolato per Province le attività amministrative connesse all'applicazione della L. 68/99.

Tabella 11

Esoneri – Compensazioni – Sospensioni – Sanzioni

Province	Esoneri parziali	Compensazioni provinciali e interprovinciali	Sospensioni	Certificazioni di ottemperanza	Rapporti rimessi alla DPL	Sanzioni amministrative applicate
AREZZO	5	26	24	391	N.P.	N.P.
FIRENZE	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
GROSSETO	7	0	3	104	24	6
LIVORNO	20	38	0	55	30	6
LUCCA	6	0	20	174	4	N.P.
MASSA CARRARA	4	0	11	65	N.P.	N.P.
PISA	4	0	11	79	4	N.P.
PISTOIA	3	0	0	119	N.P.	N.P.
PRATO	N.P.	0	4	31	3	N.P.
SIENA	7	0	0	650	7	N.P.
TOTALE	56	64	73	1.668	72	12

Fonte: Elaborazione Settore Lavoro Regione Toscana su dati delle Province

Per quanto attiene agli istituti dell'esonero parziale, le compensazioni, le sospensioni e il rilascio di certificati di ottemperanza, nel 2004 si riscontrano valori inferiori al 2003.

I rapporti rimessi dai Servizi Lavoro Provinciali alle Direzioni Provinciali del Lavoro – Settore Ispezione sono stati 72. Spesso le Province non sono in grado di fornire i riscontri sul numero delle sanzioni effettivamente comminate dalle Direzioni Provinciali del Lavoro.

La conoscenza di questi dati, è importante non solo per fini statistici ma, anche e soprattutto, per controllare gli introiti sul Fondo Regionale ed avere un quadro completo della corretta gestione della L. 68/99.

Regione e Direzione Regionale del Lavoro si stanno attivando per mettere a punto idonee procedure di raccordo.

Stato di aggiornamento delle Graduatorie

Relativamente alla formazione delle graduatorie, si segnalano due modalità operative: alcune Province redigono una graduatoria annuale che viene pubblicata il 31/03/04, come previsto dall'art. 8 L. 68/99; altre Province, invece, pubblicano un elenco degli iscritti, mentre le graduatorie sono aggiornate al momento della presentazione dei bandi, come previsto dall'art. 9 comma 5.

IL FONDO NAZIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI (art.13 L. 68/99)

Anche per l'anno 2004 l'importo globale del Fondo Nazionale è rimasto fermo a Euro 30.987.414,00. Poiché il sistema di ripartizione del Fondo tra le Regioni presenta ancora delle incongruenze, l'assegnazione della quota del Fondo alla Regione Toscana ha comportato un'apprezzabile ulteriore riduzione.

Infatti, dal Fondo Nazionale, per l'anno 2004, sono state complessivamente assegnati alla Regione Toscana Euro 2.040.976,22 (Decreto Ministero del Lavoro pubblicato sulla G.U. n. 214 del 15/9/2003). Nel 2003 l'assegnazione era stata pari ad Euro 2.436.916,75, mentre nel 2002 l'assegnazione era stata di Euro 2.706.065,66.

Le Regioni, Toscana compresa, hanno sollecitato, a livello nazionale, l'esigenza di aumentare il budget in favore dei disabili e di semplificare le procedure per l'assegnazione degli incentivi.

La Toscana, in accordo alle altre Regioni, ha chiesto al Ministero del Lavoro di riesaminare anche gli "indicatori di qualità" con i quali vengono individuati i parametri per la ripartizione delle risorse dal Fondo Nazionale per l'Occupazione dei disabili.

Le convenzioni stipulate, nell'anno 2004, ai sensi degli artt.11 comma 4 e 13 L. 68/99, sono state complessivamente 248 di cui 185 con contratto a tempo indeterminato e 63 con contratto a tempo determinato, e, nonostante il forte ridimensionamento dell'importo assegnato per l'anno 2004, si è avuto un incremento di 40 convenzioni nei confronti dell'anno precedente.

Tabella 12

Inserimenti e tipologie di assunzione ex art. 11, comma 4, e art. 13 L. 68/99

Province	Convenzioni	Agevolazioni 100%	Agevolazioni 50%	Indeterminato	Part-time	Determinato	Totale inserimenti	di cui C.F.L. tirocinanti	di cui donne	di cui psichici	Agevolazioni abbattimento barriere
AREZZO	33	25	8	10	5	18	33	0	14	12	0
FIRENZE	57	36	21	31	19	7	57	0	20	15	0
GROSSETO	12	9	3	2	3	7	12	0	4	4	0
LIVORNO	31	23	8	4	27	0	31	0	13	14	0
LUCCA	55	37	18	25	13	17	55	4	24	14	0
MASSA CARRARA	7	5	2	1	3	3	7	0	3	4	0
PISA	18	11	7	9	7	2	18	1	6	8	0
PISTOIA	17	9	8	8	4	5	17	0	7	3	0
PRATO	6	6	0	2	4	0	6	0	4	3	0
SIENA	12	6	6	4	4	4	12	0	7	0	0
TOTALE	248	167	81	96	89	63	248	5	102	77	0

Fonte: Elaborazione Settore Lavoro Regione Toscana su dati delle Province